

“L’amore dei poeti” salverà il mondo

Pubblicato: Venerdì 28 Giugno 2013



Un altro appuntamento al piccolo **teatro appena restaurato di Caldana**. Ultimo ma non ultimo il reading poetico che si terrà **sabato 29 giugno alle 21**, dove parteciperanno le voci tra le più significative del territorio e non solo, il cui tema, quello **sull’Amore**, è sempre stato il più gradito ai poeti. Anche in momenti difficili come gli attuali, “**L’Amore dei poeti**” è pieno di speranza e vuole portare l’attenzione all’unico sentimento in grado di salvare il mondo.

Il titolo di questa lettura a cui si aggiungeranno alcuni brani in prosa è fondamento e promessa di un linguaggio che pone l’accento sul canto e sull’eternità. I poeti invitati leggeranno testi propri e di altri poeti amati, con il commento musicale di **Elliot Kingsley Kaye**. Il reading è organizzato da **Rita Clivio e Dino Azzalin** (poeta e animatore della NEM – **Nuova Editrice Magenta**), da **SOMS** (Società Operaia di Mutuo Soccorso di Caldana), da **Menta e Rosmarino** (la rivista diretta da Alberto Palazzi che da diversi anni tiene vive tradizioni e ricordi della Valcuvia – www.mentaerosmarino.it), e dai **Versonauti** (un gruppo di poeti che condivide l’amore per la poesia con lo studio e la realizzazione di specifiche letture poetiche) e vede la partecipazione di (in rigoroso ordine alfabetico): **Karin Andersen, Dino Azzalin, Chiara Bazzocchi, Stefania Cadario, Marcello Castellano, Rita Clivio, Corrado Guerrazzi, Silvio Raffo, Fabio Scotti, Valentina Vannetti**.

La serata sarà dedicata ad **Alberto Baldan** amico della poesia e dei poeti, recentemente scomparso in un incidente stradale a Cocquio

Il teatro che risale al 1907, è situato nella piazza al centro del paese ed è stato restaurato grazie ad una mobilitazione della comunità caldanese, in particolare con i proventi derivanti dall’organizzazione dell’ormai nota manifestazione dell’ottobre caldanese da parte della **SOMS**, la Società Operaia di Caldana. E’ bello pensare che i nostri avi, abituati ai lavori nei campi o alle migrazioni in cerca di lavoro, abbiano ritenuto importante edificare questo teatro, un momento di svago e cultura che nutrisse anche i loro animi. Dopo circa dieci anni di lavori, è stato riconsegnato al paese e ora torna a vivere ospitando diversi eventi culturali. Durante la serata anche una lettura dedicata ai tempi che furono in questi luoghi, con un brano tratto da Menta e Rosmarino e di alcune poesie di Gregorio Cerini, poeta di Cuveglio che con sensibilità ricorda epoche passate.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

